Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Sabato, 12 novembre** — **Numero 263**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 761 che determina le attribuzioni degli ufficiali generali designati per l'eventuale comando di un'armata in guerra* — **R. decreto** *n. 762 che apporta varianti al regolamento per la esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito* — **R. decreto** *che nomina un membro nella Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica per la provincia di Catania* — **Decreto Ministeriale** *che proibisce l'importazione nel Regno delle capre tripoline e di quelle incrociate maltesi-tripoline* — **Ministero degli affari esteri:** *Elenco degli italiani morti in Buenos Aires nei mesi dal febbraio al luglio del 1910* — **Ministero del tesoro:** Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Diario estero — Bandiere di guerra — Per la insufficienza dei raccolti — R. Istituto lombardo di scienze e lettere: *Adunanza del 3 novembre 1910* — **Cronaca italiana — Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Notizie varie — Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 761 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, testo unico approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi n. 285 del 7 luglio 1901, n. 303 del 21 luglio 1902, n. 216 del 2 giugno 1904, n. 300 del 3 luglio 1904, n. 347 del 9 luglio 1905, n. 305 dell'8 luglio 1906, n. 343 del 12 luglio 1906, n. 372 del 19 luglio 1906, n. 647 del 30 dicembre 1906, n. 84 del 21 marzo 1907, n. 327 del 13 giugno 1907, nn. 479 e 484 del 14 luglio 1907, n. 7 del 5 gennaio 1908, n. 328 del 2 luglio 1908, n. 473 del 15 luglio 1909, n. 226 dell'8 maggio 1910, nn. 515, 531 e 549 del 17 luglio 1910.

Visto il R. decreto del 5 marzo 1908, n. 77 che determina le attribuzioni del capo di stato maggiore dell'esercito, del comandante in 2ª del corpo di stato maggiore e dell'ufficiale generale addetto;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli ufficiali designati per l'eventuale comando di una armata in guerra, attenendosi alle direttive emanate, d'ordine Nostro, dal capo di stato maggiore dell'esercito, eseguono gli studi e dirigono le predisposizioni per la preparazione alla guerra delle armate rispettive.

Essi emanano le disposizioni ed istruzioni necessarie, in ordine alle loro attribuzioni, alle autorità militari che fanno parte o hanno attinenza colle armate stesse.

Art. 2.

In campagna, i comandanti d'armata esercitano le attribuzioni stabilite, per la loro carica, dal regolamento di servizio in guerra.

Art. 3.

In tempo di pace, gli ufficiali designati pel comando

di una armata concorrono ad esercitare un'alta sorveglianza sull'indirizzo e sullo svolgimento dell'istruzione dei quadri e delle truppe, sia per mezzo di speciali incarichi loro devoluti dal capo di stato maggiore dell'esercito sia in occasione delle grandi esercitazioni periodiche delle truppe, della cui direzione potranno essere investiti per disposizione del ministro della guerra.

Art. 4.

Quando il ministro della guerra lo reputi opportuno, agli ufficiali designati pel comando di un'armata possono essere affidate determinate funzioni d'ispezione attinenti alla disciplina ed al governo delle truppe, o altri speciali incarichi di carattere generale, riguardanti l'ordinamento od il funzionamento dell'esercito.

Art. 5.

Con apposite norme saranno fissati i particolari delle attribuzioni di ciascun comandante designato di armata e la composizione dei rispettivi uffici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 762 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525, modificato con leggi 7 luglio 1901, n. 285; 21 luglio 1902, n. 303; 2 giugno 1904, n. 216; 3 luglio 1904, n. 300; 9 luglio 1905, n. 347; 8 luglio 1906, n. 305; 12 luglio 1906, n. 343; 19 luglio 1906, n. 372; 30 dicembre 1906, n. 647; 21 marzo 1907, n. 84; 13 giugno 1907, n. 327; 14 luglio 1907, nn. 479 e 484; 5 gennaio 1908, n. 7; 2 luglio 1908, n. 328; 15 luglio 1909, n. 473; 17 luglio 1910, n. 515;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, n. 515;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, modificato con Nostri decreti 25 luglio 1907, n. 678; 24 ottobre 1907, n. 700; 29 luglio 1909, n. 548; 16 dicembre 1909, n. 803; 31 agosto 1910, n. 732;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate, ed entreranno in vigore sotto la data del 15 novembre 1910, le seguenti varianti al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito:

Il terzo ed il quarto capoverso del § 91 sono soppressi.

Al terzo capoverso del § 165 sostituire:

« Per essere dichiarato idoneo all'avanzamento a scelta ai gradi di generale, o a coprire una delle cariche di cui all'art. 10 della legge (secondo quanto è detto al quarto capoverso del § 166) il candidato deve aver riportato un numero di voti favorevoli non inferiore ai due terzi del numero dei votanti ».

Al § 166 aggiungere:

« Il Ministero chiederà il parere della Commissione centrale d'avanzamento, che in questo caso però avrà carattere puramente consultivo, per la designazione dei titolari di ciascuna delle cariche attribuite dalla legge di ordinamento e dalle tabelle graduali e numeriche di formazione ai gradi di generale, eccezione fatta per le cariche indicate nell'art. 10 della legge.

« Per la designazione a queste ultime cariche sarà sentito il parere di una speciale Commissione, costituita dal capo di stato maggiore dell'esercito, e dai generali designati a comandanti di armata ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 ottobre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato

per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor avv. Orazio Trombadore è nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Catania, in sostituzione del defunto comm. Mario Milazzo, fino al compimento del quadriennio 1909-912.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 25 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Visto il regolamento per la sanità marittima approvato con R. decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Attesochè da ricerche eseguite a Tripoli è risultato che le capre indigene, le maltesi e le incrociate sono in alta proporzione infette dal Micrococcus melitensis, causa della febbre mediterranea;

Visto il decreto Ministeriale 30 agosto 1909 concernente il divieto di introduzione nel Regno delle capre di razza maltese, qualunque ne sia il paese di provenienza;

Decreta:

È proibita l'importazione nel Regno anche delle capre di razza tripolina e di quelle incrociate maltesi-tripoline provenienti dalla Tripolitania e da qualsiasi altro paese.

I signori prefetti delle Provincie marittime, le capitanerie e gli uffici di porto, nonchè gli uffici doganali sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che andrà in vigore col 20 corrente.

Roma, il 9 novembre 1910.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

Elenco nominativo degli italiani mancati ai vivi in Buenos Aires.

Febbraio 1910.

zzanti Corrado d'anni 66 — Ambrosi Antonio id. 25 — Andanuci Rosa id. 23 — Arcossato Giuseppe id. 55 — Atralsamo Giuseppe id. 50 — Bernasconi Francesca id. 28 — Ballestri Luigi id. 85 — Broschi Carlo id. 47 — Benacampa Antonio id. 72 — Brusco Virginia id. 38 — Boggetto Matteo id. 65 — Biglioni Emma id. 34 — Bassoni Giuseppe id. 28 — Bonsarelli Stefano id. 72 — Baroli Luigi id. 76 — Baldi Severino id. 41 — Bergante Giulio id. 66 — Bignate Raffaele id. 73 — Borra Eusepio id. 43 — Bozzolo Maria id. 3 — Bozzolo Giovanni id. 2 — Bianchi Ambrosio id. 24 — Baio Luigi id. 78 — Barbado Michele id. 45 — Bondi Pietro id. 67 — Belloni Giuseppe id. 34 — Bruno Giovanni id. 46 — Cursi Rosa id. 39 — Canaveri Michele id. 44 — Corradino Giuseppe d'anni 66 — Cartasso Carlo id. 67 — Caorsi Luigi id. 60 — Cesarco Biagio id. 28 — Carbone Antonio id. 50 — Cufrè Bernardo id. 52 — Caparelli Rosa id. 47 — Cremonini Augusto id. 63 — Colombo Angelo id. 69 — Campanile Giovanni id. 47 — Chiodi Giuseppe id. 77.

Camardo Concetta d'anni 48 — Ciaffarelli Emilio id. 26 — Catanese Vincenzo id. 37 — Calini Maria id. 56 — Colaiezzi Rocco id. 38 — Chiappa Giuseppe id. 53 — Cozzelli Vincenzo id. 62 — Costa Antonio id. 43 — Coli Emilia id. 68 — Caruso Luigi id. 73 — Coppola Vincenzo id. 59 — De Ferrari Giuseppe id. 24 — Delpiano Maria id. 22 — Defino Donata id. 30 — Darin Andrea id. 48 — Delfino Vincenzo id. 47 — D'Aquila Pietro id. 58 — Donatto Filippo id. 62 — Esposito Raffaele id. 74 — Fiacchini Giovanni id. 55 — Ferrante Antonia id. 56 — Finaldi Carmine id. 63 — Fiordelisi Maria id. 24 — Frifrini Tommaso id. 18 — Famulari Gaetano id. 63 — Fazzia Maria id. 3 — Franco Innocenza id. 54 — Filippo Raffaele id. 25 — Fochini Ernesto id. 21 — Fasiolo Caterina id. 83 — Fusco Angela id. 20 — Guerra Filomena id. 65 — Giangualati Raffaele id. 64 — Ginocchio Rosa id. 27 — Garbarini Domenico id. 71 — Gringuelli Giovanni id. 22 — Gorga Antonio id. 35 — Guarella Vincenzo id. 52 — Gallo Ferdinando id. 54 — Guarasci Giuseppe id. 75 — Giambaldo Cesare id. 5 — Guerrini Attilio id. 38 — Giuti Giuseppe id. 82 — Locatelli Giuseppe id. 55 — Luilli Luigia id. 44 — Losasso Michele id. 56 — Larocca Salvatore id. 27 — Lomanto Samario id. 69 — Lamendola Francesco id. 22 — Lagomarsino Giovanni id. 59.

Lafrescia Leonardo d'anni 6 — Lurecco Nicola id. 32 — Manara Teresa id. 62 — Magni Giuseppe id. 62 — Morangoni Vittoria id. 49 — Montagna Antonio id. 39 — Medeo Antonio id. 60 — Mombillio Anastasia id. 46 — Martorello Filippo id. 29 — Messini Giovanni id. 18 — Manzoli Vittorio id. 48 — Maccheroni Giuseppe id. 47 — Merole Giuseppe id. 17 — Martinez Maria id. 65 — Morelli Luigi id. 61 — Mirabella Giuseppe id. 26 — Marchi Carlo id. 27 — Mandelli Camillo id. 39 — Moreno Giovanni id. 65 — Moisio Alfredo id. 23 — Mignogna Alfonsina id. 65 — Matassi Pio id. 54 — Miceli Raffaele id. 47 — Navone Giuseppe id. 66 — Neirone Rosa id. 79 — Orlando Antonio id. 57 — Oletto Domenico id. 33 — Olivieri Carolina id. 45 — Petrucelli Giovanni id. 64 — Petti Giovanni id. 18 — Pezzuti Leone id. 21 — Pulenta Angela id. 74 — Panizzi Iginio id. 41 — Pastoni Giuseppe id. 63 — Perelli Maria id. 33 — Pazienza Ernesto id. 66 — Piombino Giuseppe id. 79 — Parlati Francesco id. 47 — Prato Giuseppe id. 56 — Rassori Dina id. 23 — Radice Serafino id. 77 — Ruviello Antonio id. 105 — Rampini Catterina id. 72 — Rossi Giacomo id. 66 — Rongo Agostino id. 66 — Rosetti Luigi id. 45 — Rotandellio Giuseppe id. 42 — Rossi Giovanni id. 67 — Rinaldi Domenico id. 28 — Rabiola Francesco id. 40.

Romanetti Pietro d'anni 35 — Sanguinetti Gerolamo id. 74 — Scalzo Catterina id. 27 — Sabatella Antonio id. 64 — Spandonari Francesco id. 63 — Stillini Teresa id. 63 — Sapiglia Vittoria id. 13 — Savoia Maddalena id. 54 — Scagliani Francesca id. 86 — Spienoli Matteo id. 50 — Spini Emilia id. 65 — Stella Andrea id. 43 — Savoia Giuseppe id. 55 — Saccone Angela id. 82 — Santoro Antonio id. 40 — Salerno Catalano id. 29 — Teodoro Giovanni id. 66 — Tebarotti Luigi id. 32 — Turchetti Augusto id. 52 — Viviano Giuseppe id. 73 — Valerio Domenico id. 70 — Vetere Luigi id. 49 — Venier Giuseppe id. 50 — Viscontini Carolina id. 63 — Vinai Stefano id. 71 — Villa Carlo id. 42 — Vanni Giuseppe (?) — Zorzoli Isidoro id. 63.

Marzo 1910.

Aceto Maria d'anni 60 — Artesi Giuseppe id. 35 — Ali Nicola id. 42 — Albertini Attilio id. 51 — Altorio Gio. Batta id. 55 — Anoni Angela id. 47 — Antonacci Filomena id. 25 — Arreghi Pietro id. 67 — Armellini Italo id. 42 — Bonfanti Carlo id. 63 — Baldoni Maria id. 42 — Bascarine Francesco id. 49 — Bruno

Giuseppe d'anni 60 — Basso Giovanni id. 27 — Banfi Pietro id. 40 — Bisio Giovanni id. 38 — Bellocchio Giuseppe id. 66 — Basallo Silvio id. 43 — Bulzone Gaetano id. 52 — Bozzetti Margherita id. 31 — Bruno Antonio id. 1 — Boffino Eraclio id. 18 — Berluzzi Celso id. 60 — Barlotta Michele id. 23 — Beltomo Caterina id. 83 — Bosco Giuseppe id. 61 — Cassiatori Giulio id. 31 — Camburini Gaetano id. 63 — Cristoforo Nicola id. 73 — Carrinni Giuseppe id. 51 — Crudo Giuseppe id. 54 — Calegna Costante id. 45 — Citanna Pietro id. 30 — Casinaghi Giovanni id. 60 — Cassina Pietro id. 38 — Campodonico Maria id. 60 — Cattaneo Ennio id. 44 — Castiglioni Lorenzo id. 28 — Candra Domenico id. 40.

Diternia Damiana d'anni 43 — Delorenzi Teresa id. 50 — Demalco Margherita id. 62 — De Bisse Nicola id. 55 — Daneri Luigi M. id. 19 — Del Gesso Nicola id. 21 — Di Cesare Teresa id. 15 — De Franchi Teresa id. 53 — Ferrea Edoardo id. 52 — Ferro Carmelo id. 51 — Fea Cesare id. 27 — Filippini Giuseppe id. 65 — Fenoglio Michele id. 20 — Fustinoni Giuseppe id. 32 — Ferro Antonio id. 42 — Fasano Giacomo id. 55 — Fraschini Ferdinando id. 59 — Ferrara Pietro id. 20 — Gatti Francesco id. 60 — Giuvenzio Giuseppe (?) — Grasso Francesco id. 54 — Garini Giovanni id. 33 — Giusti Massimo id. 58 — Galletti Michele (?) — Gallello Michele id. 58 — Locatelli Giuseppe id. 55 — Lanata Giovanni id. 52 — Longobucco Luigi id. 68 — Lemme Carmela id. 65 — Meliti Federico id. 32 — Marciano Giuseppe id. 16 — Marangotto Giuseppe id. 62 — Minetto Angelo, id. 60 — Milgrana Domenico id. 65 — Milanoli Giuseppa id. 71 — Mazzoli Gaetana id 69 — Moda Merardo id. 71 — Maffi Adelaide id. 58 — Mancuzzi Marco id. 60 — Maselli Salvatore id. 57 — Minata Maria id. 68 — Macchi Maria id. 52 — Motta Giacomo id. 48 — Misacchino Pietro id. 26 — Mariota Florindo id. 60 — Mignoli Filomena id. 44 — Marino Vincenzo id. 43 — Martinotti Gaetano id. 37 — Malfatti Vittorio id. 35 — Mazzetti Natalio id. 50.

Nabune Giuseppe d'anni 70 — Navone Emilia id. 44 — Ninin Carlo id. 57 — Pozzi Antonio id. 66 — Pagani Giuseppe (?) — Pugliese Leonardo id. 66 — Penna Mario id. 40 — Prusina Giovanni id. 33 — Pierotti Francesco id. 33 — Pace Giovanni id. 26 — Pometti Pasquale id. 52 — Piota Carlo id. 29 — Perrano Giovanni id. 74 — Palazzo Vincenzo id. 75 — Pasca Emilio id. 35 — Perfetti Domenico id. 9 — Pumi Filomena id. 71 — Pemotti Giuseppe id. 28 — Ravenna Bartolomeo id. 64 — Rinaldi Francesco id. 28 — Regiardo Pasquale id. 61 — Riccardi Antonio id. 50 — Rolandi Carlo id. 59 — Rosario Carlo id. 29 — Roncatti Alessandro id. 87 — Russo Francesco id. 47 — Raimondi Antonio id. 23 — Scarpone Rosa id. 55 — Sarlenga Giovanni id. 75 — Sartai Gaetano id. 36 — Sassarini Maria id. 39 — Scartani Emanuele id. 51 — Scarparo Abramo id. 29 — Solari Luigia id. 68 — Signori Cataldo id. 39 — Sorrentino Antonio id. 50 — Summa Giuseppe id. 31 — Spreafico Paolo id. 50 — Sperani Luigi id. 40 — Svanettini Carlo id. 62 — Sposito Giuseppa id. 25 — Solano Teresa id. 44 — Siglioccolo Vincenzo id. 3 — Storini Pasquale id. 48 — Sinesi Luigi id. 45 — Tossi Rosa id. 27 — Talamoni Nicola id. 50 — Tesoro Domenico id. 39 — Tabolaro Carmine id. 36 — Tassara Caterina id. 61 — Taglialegna Luigi id. 27 — Togneri Raffaele id. 40 — Tirollo Antonio id. 53 — Vanni Giuseppe (?) — Verrina Giacomo id. 69 — Vaschetto Gio. Batta id. 60 — Vitellaro Giovanna id. 56 — Vaninetti Carlo id. 42 — Venneri Giuseppa id. 79 — Zazzuro Pasquale id. 64 — Zunino Antonio id. 75.

Aprile 1910.

Adducci Attilio d'anni 29 — Anchiteri Abramo id. 50 — Auriemmo Gennaro id. 60 — Argenti Santo id. 4 — Assirelli Silverio id. 59 — Anselmetti Silvio id. 65 — Allini Carlo (?) — Azzaro Domenico id. 95 — Abbate Teresa id. 52 — Bloisi Catterina id. 2 — Baldissone Emilia id. 38 — Borraro Guglielmo id. 41 — Boggiano Pietro d'anni 40 — Banchero Luigi id. 64 — Baldassare Pasquale id. 69 — Berriolo Maria id. 69 — Bertolotto Antonio id. 43 — Burghi Giovanni (?) — Bagnato Grazia id. 22 — Bevilacqua Virgilio id. 43 — Bartoli Anna id. 80 — Brancato Filomena id. 68 — Badeo Antonio id. 39 — Cristoferi Luigi id. 54 — Clerici Carlo id. 58 — Chiarelli Giuseppe id. 35 — Cometti Rosa id. 62 — Carpano Antonio id. 21 — Chiappella Anna id. 62 — Colli Agrippina id. 30 — Corbellini Giuseppe id. 80 — Castagnaro Attilio id. 33 — Cerigliano Serafino id. 30 — Costanza Francesco id. 23 — Crumaschi Francesco id. 35 — Capurro Luigi id. 64 — Comolli Ercole id. 34 — Cagliolo Luigi id. 51 — Carterri Zaccaria id. 53.

Caruccio Francesco d'anni 43 — Cutri Domenico id. 20 — Catalano Luigi id. 60 — Cardacci Francesca id. 54 — Cazzola Pietro id. 64 — Cardirola Pietro id. 78 — Della Torre Francesco id 38 — Donato Pietro id. 69 — De Bartolo Raffaele id. 55 — De Fazio Bruno (?) — De Nuccio Francesco id. 64 — Dalmasso Giuseppe id. 53 — De Luca Cosmo id. 69 — Dondini Pietro id. 43 — Daponte Giovanni id. 78 — Denoi Antonio id. 53 — Demego Michele id. 38 — Demarco Antonia, id. 27 — De Vita Gerolamo id. 49 — Della Torre Giuseppe id. 58 — D'Angelo Francesco id. 50 — Delmonte Maria id. 30 — Didero Filomena id. 66 — Ferrario Luigi id. 27 — Foggi Antonio id. 29 — Falini Giuseppe id. 59 — Fiammingo Antonio id. 17 — Felippani Carlo id. 31 — Frabasile Rosa id. 73 — Filippone Stefano id. 38 — Grassi Emilia id. 54 — Grisso Giovanni id. 32 — Guagni Maria id. 30 — Grillo Domenico id. 21 — Garolini Tommaso id. 68 — Gribundi Antonio id. 43 — Gentile Serafino id. 48 — Grigna Vincenzo id. 42 — Gullo Raffaele id. 76 — Gaggero Nicola id. 74 — Giudice Francesco id. 70 — Gentile Pasquale id. 48 — Garcia Giuseppe id. 18 — Ippolito Luigi id. 63 — Lagnoni Luigia id. 51 — Lauriente Pietro id. 18 — Lombardi Angelo id. 47 — Lanza Luigi id. 36 — Molitaldo Lorenzo id. 62 — Martino Maria id. 46.

Musopapa Giuseppe d'anni 24 — Menaldi Salvatore id. 63 — Marsano Giuseppe id. 50 — Magrone Vittorio id. 53 — Mogiani Raffaele id. 36 — Musante Rosa id. 59 — Marchesi Giacomo id. 69 — Murgolo Rosa id. 45 — Mazzon Giovanni id. 43 — Merzario Giovanni id. 63 — Morelli Stefano id. 73 — Massini Giuseppe id. 25 — Miri Francesco id. 37 — Manfredi Fortunato id. 56 — Massolo Angelo id. 73 — Mazzetti Angelo id. 51 — Menini Lorenzo id. 41 — Mezzano Domenico id. 72 — Mapafuschi Domenico id. 77 — Molinari Francesco id. 66 — Muello Carlo id. 50 — Micolini Giovanni id. 48 — Oneto Carmela id. 70 — Olivari Agostino id. 97 — Olivari Caterina id. 65 — Oliese Giovanni id. 65 — Pantolini Pietro id. 42 — Pavone Pietro (?) — Piacentino Lodovico id. 56 — Padula Laura id. 45 — Perini Francesca id. 50 — Pecora Raffaele id. 80 — Pelussa Matteo id. 21 — Pilotto Giuseppe id. 35 — Parodi Domenico id. 66 — Perazzo Luigi id. 46 — Pietro Lorenzo id. 52 — Russo Gennaro id. 50 — Rossi Giuseppe id. 67 — Romano Luigi id. 54 — Russo Mario id. 80 — Romero Vincenzo id. 55 — Raccio Vincenzo id. 54 — Romeo Emanuele id. 50 — Rispoli Luigi id. 52 — Scavone Pasquale id. 66 — Sandomassimo Marcello id. 65 — Silvano Pietro id. 71 — Scotti Pietro id. 38 — Sanguineti Pasquale id. 89.

Sabrin Vittorio d'anni 47 — Sormane Giovanni id. 54 — Sanguinetti Emanuele id. 69 — Staiano Filomena id. 46 — Smurra Rosario id. 14 — Sassone Annunziata id. 31 — Scarinci Santo id. 3 — Schiappapietra Antonio id. 67 — Sposito Luigia id. 63 — Sanguinetti Davide id. 68 — Sforza Giuseppa id. 37 — Titti Antonia id. 82 — Tamburini Lorenzo id. 35 — Tuzio Maria id. 21 — Trafficante Michele id. 61 — Traversaro Domenico id. 62 — Tognetti Ottavio id. 32 — Vanora Giovanna id. 2 — Vitale Angela id. 50 — Viani Giacomo id. 35 — Venezia Giuseppe id. 41 — Verdi Luigi (?) — Vallassina Celestina id. 28 — Vicini Costantino id. 55 — Sbisa Antonio id. 63 — Valle Angi Giuseppe id. 56 — Villaverde Giacomo id. 50 — Zervi Giuseppe id. 35 — Zuccarelli Michele id. 64 — Zimbadi Giuseppe id. 60.

Maggio 1910.

Agnelli Angelo d'anni 42 — Abrate Laura id. 71 — Armandi Ottavio id. 26 — Ambrelli Carolina id. 37 — Auletta Germano id. 30 — Amato Lucia id. 75 — Battilana Angelo id. 56 — Baroli Raffaele id. 43 — Bordigoni Angelo id. 54 — Bonsignore Giuseppe id. 55 — Bartoli Giuseppe id. 56 — Bongini Carolina id. 77 — Bogetto Giuseppe id. 52 — Boeto Teresa id. 66 — Bertelli Giuseppe id. 35 — Bachedano Egoando id. 60 — Blasi Pasquale id. 52 — Barbosa Teresa id. 65 — Bramalti Felice id. 65 — Bertolacini Marfisa id. 55 — Borgiorno Paolina id. 37 — Bessone Enrico id. 49 — Bertoloni Lorenzo id. 40 — Broglia Giuseppe id. 75 — Broglia Lorenzo id. 44 — Cagani Enrico id. 40 — Colombo Giovanni id. 46 — Calcagno Domenico id. 40 — Comba Alessandro id. 46 — Ciccioli Tommaso id. 30 — Casale Donato id. 53 — Cattaneo Angelo id. 33 — Carbone Luigi id. 56 — Cabatesa Giuseppe id. 54 — Chiappa Ubaldo id. 76 — Cucchi Camilla id. 78 — Colvenni Costante id. 52 — Casillo Biagio id. 87 — Colombo Felice id. 77 — Calegari Battista id. 69.

Citruno Donato d'anni 33 — Clapier Pietro id. 45 — Cimino Francesco id. 71 — Delponte Antonio id. 69 — Detrasto Fedele id. 20 — Decimo Emilio id. 45 — Destefano Giovanni id. 18 — De Lorenzo Angela id. 47 — Dell'Olio Adolina id. 18 — Dubin Carlo id. 70 — Disardo Gennaro id. 45 — Demaria Bernabeo id. 86 — Esposito Salvatore id. 30 — Fantino Michele id. 55 — Fontanella Vincenzo id. 50 — Fontana Vincenzo id. 46 — Fortunato Nunziata id. 80 — Franzi Maurizio id. 25 — Franconi Carlo id. 69 — Franco Vincenza id. 47 — Fascetta Antonio id. 70 — Firpo Alfredo id. 38 — Fanelli Emilio id. 44 — Giannoni Emilia id. 42 — Gatti Angelo id. 44 — Gaggi Mauro id. 50 — Guerra Anna id. 1 — Guersioli Lina id. 24 — Gorriti Giacomo id. 60 — Goggi Giovanni id. 22 — Gaulle Pasquale id. 45 — Guasson Vincenzo id. 24 — Garibaldi Carolina id. 72 — Giles Carlo id. 28 — Iannello Maria id. 48 — Lusuardi Angela id. 40 — Larrea Carlo id. 76 — Latorre Anna id. 16 — Leonardi Francesca id. 78 — Lafemma Vincenzo id. 51 — Luzzardi Lucia id. 58 — Landa Lorenzo id. 85 — Lamuraglia Vincenzo id. 60 — Limido Giuseppa id. 55 — Laruffa Pasquale id. 58 — Minervini Francesco id. 33 — Malaschi Giacomo id. 62 — Milano Lucrezia id. 72 — Monti Giovanni id. 75 — Musaccio Donato id. 44.

Mazzoni Luigi d'anni 32 — Mauro Giuseppe id. 80 — Melini Ildebrando id. 34 — Mammone Antonio id. 49 — Moraglio Giovanni id. 59 — Muttolini Giovanni id. 47 — Mamiro Raffaele id. 30 — Merante Luigi id. 59 — Mariannacci Corradino id. 40 — Molteni Alessandro id. 22 — Molinari Angelo id. 56 — Minetti Catterina id. 85 — Mizzani Camillo id. 47 — Montonati Luigi id. 59 — Novaro Stefano id. 75 — Noceto Tommaso id. 56 — Nuchi Luigi id. 53 — Olivier Lorenzo id. 83 — Oliva Luigi id. 55 — Palenzini Domenico id. 61 — Pigini Amato id. 48 — Petrillo Giuseppe id. 60 — Paletta Maria id. 88 — Parodi Ottavio id. 84 — Pensa Rosa id. 48 — Puppio Giuseppe id. 65 — Parodi Giuseppe id. 79 — Pisani Domenico id. 75 — Pasquali Liberato id. 32 — Perri Leonardo id. 3 — Peri Antonio id. 71 — Paolini Maria id. 40 — Perino Giuseppe id. 67 — Politano Giuseppe id. 8 — Polito Francesco id. 35 — Rossetti Giuseppe id. 48 — Romano Nicola id. 65 — Rossetti Paolo id. 57 — Russo Antonio id. 54 — Roggeroni Emanuele id. 73 — Sozzi Ambrogio id. 49 — Statuto Pasquale id. 32 — Sivori Francesco id. 76 — Sacristani Luigi id. 73 — Sgobba Giovanna id. 2 — Sanguinetti Caterina id. 69 — Susia Vincenzo id. 59 — Schiaffino Matteo id. 64 — Sonto Antonio (?) — Santillo Domenico id. 67.

Salvino Nunziata d'anni 70 — Spinetto Davide id. 65 — Scornavacchi Prospero id. 37 — Scorcelli Giuseppe id. 58 — Torino Gennaro id. 63 — Tatoni Teresa id. 42 — Tassano Giovanni id. 70 — Viggiano Giovanni id. 65 — Valchera Giuseppe id. 25 — Viana Riccardo id. 2 — Vardona Michele id. 66 — Vignati Vincenzo id. 58 — Vacca Giovanni id. 65 — Vico Marianna id. 9 — Velo Paolo d'anni 15 — Vitelli Filomena id. 15 — Vaccaro Lucrezia id. 52 — Zamponi Giuseppe id. 47 — Zambarbieri Battista id. 68 — Zanelli Giacomo id. 68.

Giugno 1910.

Arri Clemente d'anni 58 — Arrobbio Francesco id. 33 — Antonini Pietro id. 67 — Andreoni Virginia id. 79 — Adan Michela id. 52 — Areni Francesco id. 22 — Agosti Giulio id. 71 — Benzoni Angelo id. 56 — Brusco Pasquale id. 55 — Berta Salvatore id. 65 — Palestrino Emanuele id. 48 — Bussetti Luisa id. 67 — Borroni Colombo id. 58 — Bansulli Pietro id. 67 — Bignone Gio. Batta id. 72 — Benzi Luigi id. 53 — Bordalesco Paola id. 50 — Blasi Vincenzo id. 51 — Barlaro Michele id. 72 — Beltrani Antonio id. 81 — Bolentini Palmira id. 37 — Belli Francesco id. 45 — Banchero Santo id. 62 — Barile Maria id. 72 — Bussetti Stefano id. 15 — Cappari Teresa id. 73 — Cubiello Maria id. 75 — Castellano Maddalena id. 93 — Carlopreso Concetta id. 43 — Calandra Sara id. 38 — Calvino Elso id. 15 — Carace Vincenzo id. 75 — Colombo Francesco id. 65 — Carafa Antonio id. 67 — Cerriani Luigi id. 31 — Castelli Gaetano id. 23 — Candia Rosa id. 25 — Caputto Annibale id. 60 — Castellano Matteo id. 44 — Caraffini Agostino id. 25.

Cuniglio Angela id. 35 — Carrà Enrico id. 67 — Carriere Giuseppe id. 60 — Calcagno Giovanni id. 67 — Caveggia Enrico id. 18 — Cotignola Giuseppe id. 56 — Decatri Stefano id. 44 — Demarco Antonio id. 45 — Disdato Ciriaco id. 51 — Desimone Agostino id. 84 — Debernardis Giovanni id. 59 — Del Cazzo Serafina id. 51 — Durante Teresa id. 57 — Di Giano Edoardo id. 22 — Dadume Antonio id. 48 — Debasto Maria id. 62 — Di Capio Michele id. 22 — Demaritri Giacomo id. 70 — Fantino Michele id. 55 — Fontanella Vincenzo id. 50 — Fracetto Salvatore id. 30 — Falchi Maria id. 60 — Ferro Maria id. 54 — Frotta Alfonso id. 72 — Ferrari Corrado id. 74 — Ferrari Antonio id. 77 — Forte Luisa id. 70 — Fuschi Gregorio id. 29 — Franchi Giuseppe id. 46 — Giacobelli Giosuè id. 69 — Garbagnoli Angela id. 41 — Gadda Antonio id. 55 — Giorcopolo Cristoforo id. 55 — Gianelli Rocco id. 33 — Guglielmi Pietro id. 54 — Guassone Luigi id. 18 — Giovannoni Simone id. 80 — Giorgetti Armando id. 21 — Giudice Pasquale id. 75 — Galiano Bartolomeo id. [illegible] — Gorbari Maria id. 60 — Imperiali Virginia id. 39 — Lopardo Giuseppe id. 46 — Morbelli Emanuele id. 44 — Malzan Alberto id. 50 — Mazzucchelli Giovanni id. 28 — Mosconi Enrico id. 59 — Mozza Ferdinando id. 32 — Montichielli Luisa id. 55 — Molinari Geny id. 20.

Molina Luigi d'anni 53 — Morandi Agostino id. 67 — Micheli Giovanni id. 44 — Michelini Bartolomeo (?) — Mocchetti Giuseppe id. 21 — Martire Francesco id. 64 — Monteverde Luigi id. 60 — Macchi Costante id. 63 — Neiro Nicola id. 61 — Nada Giovanni id. 33 — Olivera Maria id. 27 — Oliveri Antonio id. 70 — Pulti Maria id. 62 — Parola Bartolomeo id. 56 — Pugliese Leonardo id. 35 — Piaggia Carlo id. 39 — Perazzo Giovanni id. 45 — Pizzarro Candido, id. 82 — Pestiglione Nicola id. 50 — Pisani Rosa id. 40 — Papallo Angela id. 53 — Pizzanello Angela id. 80 — Peretti Giuseppe id. 60 — Peloni Reinaldo id. 73 — Perotti Pietro id. 31 — Pairoti Pietro id. 55 — Pia Antonia id. 84 — Perotti Agostino id. 37 — Regazzoni Vittorio id. 49 — Roversi Rosa id. 49 — Rossitti Vittorio id. 50 — Romano Luigi id. 83 — Rigalizzo Francesco id. 38 — Rossotti Luigi id. 80 — Summonti Giuseppe id. 70 — Sanguinetti Giulia id. 79 — Sola Giovanni Battista id. 52 — Solari Antonio id. 67 — Schipani Vincenzo id. 48 — Spigno Andrea id. 38 — Solari Giovanni id. 23 — Semini Catterina id. 24 — Seminario Luigi id. 26 — Spirito Rosa id. 28 — Tommassone Anna id. 52 — Tosi Teresa id. 44 — Tibecchi Isabella id. 6 — Tronsano Giovanni id. 46 — Terrero Maddalena id. 70 — Timpano Giovanni id. 24 — Tedesco Francesco id. 81 — Villa Angelo id. 57 — Vassallo Carlo id. 38 — Vitolo Luigi id. 60 — Vidrini

Luigi d'anni 31 — Verona Giovanni id. 78 — Vacchini Francesco id. 68 — Viziano Emanuele id. 45 — Vicari Giovanni id. 64 — Zoppi Antonia id. 5.

Luglio 1910.

Amadeo Filomena d'anni 55 — Arello Luigi id. 52 — Arata Luigi id. 44 — Alitante Giuseppe id. 88 — Allegro Giacomo id. 72 — Ambrosio Nicola id. 76 — Achiropita Romano di 7 mesi — Accardi Ignazio d'anni 52 — Alivert Cesare id. 43 — Bianchetti Assunta id. 55 — Brodoloni Carlo id. 55 — Bernasconi Maurizio id. 71 — Boggiano Giuseppe id. 60 — Borghi Maria id. 59 — Bomadea Angelo id. 52 — Bruno Rosa id. 38 — Barbarrosa Gerolamo id. 76 — Banchio Maria id. 40 — Borsani Maurizio id. 68 — Barigasi Marianna id. 65 — Braiela Giovanni id. 57 — Brambilla Contardo id. 84 — Bonfante Ambrogio id. 57 — Buonorotonta Maddalena id. 19 — Bernardini Giovanni id. 51 — Basso Antonio id. 25 — Bonapace Leonilda id. 13 — Brancato Giuseppe id. 86 — Bongiorno Bartolomeo id. 58 — Biregni Natale id. 67 — Bonana Luigia id. 75 — Batituci Andrea id. 22 — Brocca Ernestina id. 44 — Belluscio Vincenzo id. 57 — Blasco Leonardo (?) — Berardi Luigi id. 73 — Canon Angelo id. 65 — Calcaprina Angela id. 46 — Cartuccia Pasqualina id. 36.

Colangelo Luigi d'anni 61 — Ciocca Antonio id. 31 — Caprino Emilio id. 73 — Celli Cirillo id. 72 — Castagno Emilio id. 31 — Conti Pietro id. 76 — Cesari Ettore id. 46 — Chiminani Giuseppe id. 60 — Caliagno Catterina id. 39 — Cassaglia Giuseppe id. 50 — Cortesi Giuseppe id. 52 — Clerici Domenico id. 70 — Carfagna Filomena id. 66 — Conti Luigi id. 64 — Costantino Fortunato id. 57 — Cardonete Pietro id. 47 — Cassaro Vincenzo id. 61 — Corradini Agostino id. 70 — D'Onofrio Maria id. 64 — Di Paola Ernesto id. 37 — Damiani Carlo id. 65 — Delfino Agostino id. 57 — Donzelli Antonia id. 41 — Di Paco Vincenzo id. 22 — Di Ciocco Angelo id. 47 — Darmonte Teresa id. 5 — Domanico Natale id. 57 — Demete Maddalena id. 52 — Dalvia Pasquale id. 72 — Deluchi Giovanni id. 57 — Dionisio Antonio id. 67 — Dorelli Angelo id. 70 — Defini Francesco id. 48 — De Guanni Domenico id. 63 — Dell'Aquila Catterina id. 71 — Fiorentino Carlo id. 57 — Feoli Teresa id. 26 — Fioritto Catterina id. 37 — Ferretto Giovanni Battista id. 62 — Franco Pietro id. 30 — Fontani Teresa id. 29 — Fonticelli Luigi id. 66 — Filacara Nicola id. 20 — Giove Federico id. 58 — Gandini Alessandro id. 36 — Gando Cristoforo id. 67 — Guata Federico id. 36 — Granata Ernesto id. 55 — Galmarini Giuseppe id. 48 — Grieco Luigi id. 25.

Gismondo Giuseppe d'anni 70 — Ginocchio Angelo id. 80 — Giaquinto Adelaide id. 60 — Graziani Giuseppe id. 61 — Guarnari Francesco id. 57 — Giglioli Alberto id. 47 — Goffiotto Catterina id. 84 — Gorga Antonio id. 38 — Gatorra Giuseppe id. 60 — Gallette Stefano id. 58 — Lassalle Ambrogio id. 58 — Lombardo Anna id. 70 — Liperfetto Aurelia id. 18 — Leoni Tobia id. 46 — Lalanda Salvatore id. 37 — Lambruschini Gio. Batta id. 83 — Larghi Luigi id. 23 — Lanzetto Giovanni id. 67 — Lavalle Giovanni 81 — Milano Francesco id. 60 — Marazzi Pietro id. 73 — Maloberti Emilio id. 45 — Masera Paolina id. 60 — Morandini Francesco id. 53 — Mercante Carolina id. 78 — Monti Patrizia id. 35 — Marchesi Antonia id. 20 — Mastroianni Giovanni id. 49 — Maracci Carlo id. 22 — Mariano Nicola id. 62 — Monti Luigia id. 74 — Magnone Giacomo id. 43 — Moraco Agostino id. 34 — Mandarino Paola id. 49 — Mazzucca Raffaela id. 5 — Morelli Raffaele id. 56 — Monforte Giovanni id. 19 — Moresi Luciano id. 24 — Marchetti Giovanni id. 86 — Minatta Giuseppe id. 86 — Nicolini Giovanni id. 68 — Nicolini Biagio id. 42 — Nalio Fortunato id. 39 — Niglia Pasquale id. 49 — Napolitano Ferdinando id. 64 — Onetto Francesco id. 50 — Orlandi Giovanni id. 15 — Oderizzi Vincenzo id. 59 — Oneto Agostino id. 75 — Passero Bandelino id. 39.

Pulpon Santo d'anni 65 — Papaleo Antonio id. 46 — Passarello Giuseppe id. 46 — Pepe Luigi id. 75 — Paladino Stella id. 55 — Pignone Anna d'anni 66 — Pedregatti Vincenzo id. 46 — Perolli Giorgio id. 46 — Picorelli Antonio id. 53 — Pianetti Giovanni id. 63 — Pelizza Luigi id. 65 — Pastore Giuseppe id. 20 — Palladino Angelo id. 80 — Pisano Santo id. 8 — Passerini Francesco id. 91 — Pella Angelo id. 51 — Puglioli Giovanni id. 60 — Potenza Luigi id. 71 — Piatti Teresa id. 70 — Pugliese Antonio id. 52 — Petrelli Nicola id. 31 — Roncatti Costante id. 55 — Repalli Vittorio id. 48 — Rome Rosa id. 22 — Robiattei Carlo id. 72 — Romano Achiropita id. 7 — Rossi Giuseppe id. 68 — Ricca Isidoro id. 51 — Scira Giovanna id. 9 — Santilli Eleonora id. 43 — Santoianni Anna id. 21 — Segatto Luigi id. 19 — Scimica Giuseppe id. 37 — Scagliarini Matteo id. 46 — Scannavino Giovanni id. 55 — Siri Catterina id. 42 — Spolita Chiara id. 84 — Scapapietro Luigia id. 87 — Scalzo Domenico id. 72 — Trifetti Pietro id. 73 — Terrarossa Giovanni id. 64 — Tassano Catterina id. 65 — Tortorelli Luigi id. 87 — Tomatti Gaetano id. 57 — Urta Eugenia id. 17 — Urbani Antonio id. 43 — Vittini Carlo id. 39 — Viccarrilli Giuseppe id. 44 — Viacara Giovanni id. 69.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 389,824 di L. 26.25, al nome di *Celloria Carolina* di Giovanni Battista, moglie di Ferraro Giuseppe, domiciliata in Montemagno (Alessandria) con vincolo per dote della titolare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione de debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Celoria Maria-Carolina* di Giovanni Battista, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 novembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 n. 561,804 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75 al nome di Bombara *Giuseppina* fu Domenico, moglie di Rey *Zefferino*, domiciliata a Salbertrand (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentre doveva invece intestarsi a Bombara *Maria-Giuseppina-Luigia* fu Domenico, moglie di Rey *Pietro-Antonio-Zefferino*, domiciliata in Salbertrand (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0,

cioè: n. 300,066 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,154,607 del consolidato 5 0[0 per L. 108.75 al nome di D'Amico *Caterina* fu Felice, minore, sotto la patria potestà della madre Rosaria D'Amico di Giovanni, n. 554,420 di L. 562.50 e n. 563,296 di L. 3757.50 al nome di D'Amico *Caterina* fu Felice, nubile, domiciliata a Milazzo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a D'Amico *Maria-Caterina* fu Felice, rispettivamente, minore o nubile ecc., (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3 75 0[0, n. 362,436 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,242,647 del consolidato 5 0[0) per L. 82.50 - 77, al nome di Conte *Alessandro* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Panarelli Filomena, domiciliata in Marzano Appio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Conte *Vincenzo-Alessandro-Nicola* fu Luigi, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, misto, cioè: nn. 269, 295 e 776 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, rispettivamente per L. 18.75, L. 18.75 e L. 37.50, al nome di *Vallotti* Fortunato fu Faustino, domiciliato a Caserta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Valotti* Fortunato fu Faustino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0, n. 324,101 di L. 333.75 (corrispondente a quella 5 0/0 n. 1,185,377 di L. 445, al nome di *Vassè-Pietramellara* Pietro, Adina, Ferdinando e Giuseppe fu Adolfo, minore, sotto la patria potestà della madre Parenti Federiga fu Giovanni, domiciliati a Firenze, in parti uguali, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pietramellara* Pietro, Adina, Ferdinando, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 452,484 di L. 22.50, già consolidato 5 0[0 n. 1,355,914 di L. 30, al nome di Paino *Pierina* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre *Giovannetti* Maria fu Maurizio vedova Paino, domiciliata in Borgofranco d'Ivrea (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Paino *Domenica* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre *Gioanetti* Maria, ecc....., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3 75 0[0, n. 486,545, di L. 262.50 (già n. 1,392,023 del consolidato 5 0[0), al nome di Acuto Umberto fu *Lorenzo*, minore, sotto la tutela di Boaro Vincenzo fu Stefano, domiciliato in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Acuto Umberto fu *Luigi*, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 n. 355,868 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (già numero 1,233,281 del consolidato 5 0[0) per L. 78.75 al nome di Lesina *Giovanni*, *Caterina*, *Clementina* e *Leonardo* fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Margherita Branda di Giuseppe, vedova di Lesina Giuseppe, domiciliati a Grognardo (Alessandria) e n. 355,869 (già n. 1,233,282 del consolidato 5 0[0), intestata come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Lesina *Pasquale-Giovanni*, *Maria-Caterina*, *Angela-Maria-Clementina*, e *Giacomo-Francesco-Leonardo*, minori, ecc. c. s., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 ottobre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 novembre, in L. 100.35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

11 novembre 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,45 34	101,57 34	102,08 39
3 1/2 % *netto*	103,19 60	101,44 69	101,92 26
3 % *lordo*	69,54 17	68,34 17	69,26 62

CONCORSI

Regio Conservatorio di Sant'Anna in Pisa.

Avviso di concorso ad un posto gratuito.

In ordine agli articoli 39, 40 e 41 dello statuto organico, approvato con R. decreto 13 febbraio 1908, ed in conformità della deliberazione della Commissione amministrativa del dì 29 ottobre 1910, approvata dalla autorità governativa, è aperto il concorso ad un posto gratuito vacante in questo R. Conservatorio, a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Le aspiranti dovranno presentare alla segreteria del conservatorio non più tardi del giorno 30 novembre p. v. i seguenti documenti:

1° domanda di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 0.60, diretta alla Commissione amministrativa e sottoscritta da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza dell'aspirante con espressa dichiarazione di sottostare a tutto quanto prescrivono lo statuto organico e i regolamenti interni dell'Istituto;

2° certificato di nascita da cui risulti l'età non minore di anni 6 compiuti nè maggiore di anni 12. (Appartenendo già all'Istituto, o provenendo da altri Istituti pubblici di educazione e istruzione, possono essere ammesse anche se abbiano superato i 12 anni di età);

3° certificato di sana costituzione fisica;

4° certificato di subita vaccinazione con effetto utile;

5° certificato e documenti comprovanti lo stato civile e finanziario della famiglia;

6° ogni altro documento che le concorrenti credano opportuno nel loro interesse di produrre.

L'alunna deve all'atto della ammissione pagare L. 100 per il corredo che viene provveduto dall'Istituto, a meno che la famiglia non preferisca provvederlo e mantenerlo essa stessa nella quantità e qualità volute dal regolamento interno.

Ogni domanda che fosse presentata oltre il giorno suindicato o non fosse corredata dai documenti di che ai nn. 2, 3, 4 e 5, si riterrà come non avanzata.

Pisa, 31 ottobre 1910.

Il presidente
Avv. Amerigo Lecci.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE

Servizio IV

Programma per concorso.

I. — È aperto un concorso per titoli e per esami a due posti di 3° macchinista navale nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

II. — Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 31 dicembre 1910, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio IV) in Roma, la domanda di ammissione, unendovi i documenti di cui appresso:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

b) certificato di nascita, avvertendo che per l'ammissione in servizio, in caso di esito favorevole del concorso, è necessario che gli aspiranti si trovino, alla data dell'ammissione stessa, a non aver superato i limiti di età fissati dal R. decreto n. 352 del 15 maggio 1910 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 4 agosto 1910, n. 182, e cioè:

anni 25 per gli aspiranti che non hanno prestato servizio militare in prima categoria. Per quelli invece che hanno prestato servizio militare in prima categoria, il periodo di tale servizio è computato in aumento al limite massimo di anni 26;

anni 40 per gli aspiranti provenienti dalla R. marina o dalla riserva navale;

c) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° ottobre 1910, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° ottobre 1910, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

f) fotografia con la firma;

g) patente di macchinista in primo rilasciata dal Ministero della marina;

h) estratto dettagliato del libretto di navigazione con elenco dei piroscafi sui quali il concorrente è stato imbarcato, e periodo d'imbarco su tali piroscafi, rilasciato dall'autorità competente.

È lasciata facoltà ai concorrenti di presentare in luogo dell'estratto del libretto di navigazione, il libretto di navigazione o copia autentica di esso;

i) certificati di esami subìti presso Istituti governativi o Capitanerie di porto, dai quali risultino le classificazioni ottenute;

h) certificati dei servizi prestati presso armatori, compagnie di navigazione od Amministrazioni pubbliche o private.

La mancata presentazione, nel termine fissato, anche di uno soltanto dei documenti elencancati dalla lettera *a*) alla lettera *h*) incluse, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

I concorrenti dovranno avere non meno di due anni d'imbarco come macchinista - escluso il periodo d'imbarco compiuto come tirocinio pel conseguimento della patente di macchinista in primo di cui alla lettera *g*), punto II - e con periodo continuativo per ogni imbarco non minore di sei mesi.

Qualora il concorrente non si trovi imbarcato all'atto della presentazione della sua domanda, dovrà risultare che egli sia stato sbarcato da non più di 18 mesi.

Per i concorrenti in servizio presso la R. marina o provenienti dalla R. marina o dalla riserva navale, sarà computato come periodo d'imbarco il periodo passato sopra RR. navi in armamento.

Nel caso in cui risulti che il concorrente abbia assistito ad importanti lavori di montamento o di riparazione di apparati motori, il tempo impiegato in tali lavori potrà, ad esclusivo giudizio della Commissione, essere computato per metà del suo effettivo valore come periodo d'imbarco.

III. — La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta da bollo da L. 1.20 secondo il modello indicato in calce al presente programma, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata.

Nella domanea l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuti esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere presso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o siasi reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

IV. — La Commissione esaminatrice verrà costituita da tre membri nominati dal direttore generale.

Alla detta Commissione potrà poi essere aggregato altro componente per l'esame facoltativo sulle lingue estere.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito viene definitivamente sostituito.

La Commissione esaminerà i titoli dei concorrenti e, dopo assunte tutte le informazioni che giudicherà opportune, stabilirà quali di essi debbano essere sottoposti alla visita sanitaria, che verrà eseguita da apposita Commissione la quale giudicherà inappellabilmente se i concorrenti stessi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

V. — I concorrenti riconosciuti idonei alla visita medica saranno sottoposti all'esame.

L'esame avrà luogo nei giorni e nelle località che a suo tempo saranno fatti conoscere a ciascun concorrente.

L'esame consisterà in una prova scritta ed in una prova orale. La prima avrà per oggetto la risoluzione di un tema riguardante un argomento tecnico professionale compreso entro i limiti dei programmi XXII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, per gli Istituti nautici approvati con R. decreto 1° gennaio 1891.

La prova orale si aggirerà sui programmi XXX, XXXI e XXXII ora citati, con l'aggiunta della seguente tesi relativa al programma XXX:

« Vari tipi di turbine a vapore marine adottate per i piroscafi.

« Modo di agire del vapore nelle stesse — Turbina Parsons — Struttura delle sue parti principali — Forma, accoppiamento, collegamento e fissamento delle palette — Asse motore e parti importanti che compongono l'asse stesso.

« Accoppiamento delle turbine Parsons — Accessori e criteri generali di manovre delle turbine Parsons — Macchinari ausiliari speciali per gli apparati motori marini a turbina ».

Il numero massimo dei punti assegnati per le votazioni sulla prova scritta e su quella orale è di 20, e per essere dichiarati idonei i candidati dovranno riportare in ciascuna prova almeno 11 punti.

Non saranno ammessi alla prova orale i candidati che non otterranno l'idoneità in quella scritta.

A richiesta di ogni singolo candidato da farsi nella domanda di ammissione al concorso, l'esame potrà estendersi anche alla conoscenza di una o più lingue straniere (francese, tedesca, inglese). Detta prova facoltativa avrà luogo dopo quella orale obbligatoria.

La Commissione procederà quindi, per i candidati risultati idonei nella prova orale, ad una votazione definitiva sui titoli posseduti dai candidati, tenuto conto anche dell'esito della prova facoltativa sulle lingue straniere. Per questa votazione sono assegnati 20 punti come massimo.

La classificazione definitiva per determinare la graduatoria di merito sarà data dalla somma delle votazioni relative alle prove di esame ed ai titoli.

VI. — I candidati riusciti vincitori dei posti messi a concorso saranno chiamati in servizio man mano che se ne presenterà il bisogno, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.

Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti.

I vincitori del concorso saranno assunti in servizio con lo stipendio annuo di L. 1500 lorde e quando sono imbarcati avranno diritto al vitto, od alla relativa indennità nei casi stabiliti dall'Amministrazione, nonchè alle indennità di navigazione ai sensi del R. decreto n. 352 del 15 maggio 1910 sopra indicato.

Qualora i vincitori del concorso non si presentassero in servizio nel termine stabilito dalla lettera d'invito e nella località loro assegnata, verranno considerati come rinuncianti all'impiego ed in loro vece l'Amministrazione avrà facoltà di nominare altri degli assumibili, secondo l'ordine della graduatoria.

Eguale facoltà l'Amministrazione si riserva per coprire i posti che si rendessero vacanti fino al 30 giugno 1911 chiamandovi, sempre in ordine di graduatoria, altri degli assumibili purchè al momento dell'eventuale assunzione conservino sempre la prescritta idoneità fisica ed i requisiti di cui alle lettere *c*) e *d*) del presente programma di concorso e non abbiano oltrepassati i limiti di età come alla lettera *b*).

VII. — Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed all'esame e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'Amministrazione però accorderà il rimborso della spesa incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e sulle linee di navigazione esercitate dalle ferrovie stesse e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi quattro della graduatoria di merito.

A tale scopo tutti i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica ed all'esame tanto per il viaggio di andata che per quello di ritorno, presentando, a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come è sopra specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla Direzione generale (Servizio IV) che provvederà per il rimborso dell'importo.

Roma, 8 novembre 1910.

La Direzione generale.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'interesse della stampa estera alle riforme francesi proposte da Briand è motivato dalla ripercussione che evidentemente le leggi in discussione alla Camera francese avranno negli altri Stati, sui quali tutti indistintamente incombe il problema della libertà di sciopero combinata con la libertà di lavoro. La Francia non ha ancora votato nessuna legge, ma si può fin d'ora capire a quali sensi saranno ispirate, dalle precise dichiarazioni di Briand. Di queste intanto si è valso Canalejas ripetendole francamente alle Cortes spagnuole ove la questione della libertà di sciopero è all'ordine del giorno. Canalejas ha fatto esplicite dichiarazioni, che forse senza il precedente francese avrebbe alquanto temperate. Egli, rispondendo alle interpellanze sugli scioperi di Bascellona del socialista Pablo Iglesias, che è il Jaurès spagnuolo, disse:

Il Governo è fermamente risoluto a far rispettare la libertà di lavoro con tutta imparzialità, impiegando anche, ove occorra, tutti i mezzi che la legge consente, senza preoccuparsi delle minaccie da qualunque parte esse vengano.

Canalejas, dopo aver rilevato la gravità delle relazioni esistenti tra Sindacati spagnuoli e Sindacati esteri, fa distinzione fra sciopero economico e sciopero rivoluzionario: l'uno è lecito e il Governo lo rispetta, ma il secondo è intollerabile e il Governo è obbligato a reprimerlo ad ogni costo anche con la forza armata (vivi applausi). Il presidente del Consiglio invita gli operai a non lasciarsi trascinare ciecamente dagli agitatori ingannatori perchè non è col *sabotage* nè con la violenza, ma bensì con la legalità che potranno ottenere un miglioramento delle condizioni, miglioramento pel quale il Governo si interessa con la maggiore sollecitudine.

***

La nota ufficiosa del primo ministro Asquith che annunciò il risultato negativo del Congresso dei capi partito parlamentari inglesi, è stata poco benevolmente accolta perchè rimette la grave questione al suo stato di partenza. Ed infatti nei circoli politici si ritorna a parlare delle misure che già prima si ritenevano indispensabili per venire ad un risultato nella proposta riforma costituzionale, prima fra tutte queste le elezioni generali, indette sulla base di una diminuzione dei poteri della Camera dei lordi. Intorno alle elezioni telegrafano da Londra:

Il ministro per l'Irlanda, Birmel, parlando in una grande riunione liberale, ha detto che egli non parlerà della conferenza relativa al diritto di *veto* della Camera dei lordi, ma che fra poco il paese sarà nuovamente chiamato a dare il suo parere sui programmi esposti nelle ultime elezioni generali.

***

Le dichiarazioni dei rappresentanti diplomatici d'Italia, Francia, Inghilterra e Spagna, che sono pure state ripetute dal rappresentante della Germania, di riprendere i rapporti col Governo provvisorio della Repubblica portoghese, hanno destato in quella popolazione l'entusiasmo, perocchè si ritiene che le dichiarazioni di quei diplomatici preludono al vicino riconoscimento ufficiale della Repubblica portoghese da parte delle potenze rispettive.

Da Lisbona si ha in merito:

A tarda notte una grande manifestazione popolare con musica e con migliaia di lanterne alla veneziana partì dalla piazza del Commercio e si recò alla Legazione d'Italia, della Spagna, della Francia, della Germania e d'Inghilterra per testimoniare la simpatia per tali paesi, i cui rappresentanti hanno dichiarato che avrebbero ripreso i rapporti con il Governo provvisorio per gli affari correnti.

Le navi da guerra hanno illuminato con proiettori il centro della città.

Gran parte degli abitanti ha partecipato alla fiaccolata durante la quale furono emesse continue acclamazioni. Regna grande entusiasmo.

***

Le notizie di una sconfitta toccata alle truppe indigene francesi nel Wadai continuano con insistenza sulla fede di telegrammi da diverse parti, mentre il Governo francese persiste a dire di non avere nessuna notizia che confermi quegli avvenimenti. Gli ultimi telegrammi da Parigi che si hanno in merito dicono:

Secondo un dispaccio tedesco pubblicato dall' *Echo de Paris*, il governatore di Tripoli avrebbe telegrafato che l'esercito del Sultano dell'Uadai avrebbe assalita la guarnigione francese della regione del Dar-Fur. Trecento fucilieri indigeni della colonna francese sarebbero stati uccisi.

L'*Echo de Paris* fa seguire a questo dispaccio la seguente nota: « Ammettendo che il telegramma del governatore di Tripoli sia completamente erroneo, esso sembra indicare tuttavia di essere al corrente dei piani del Sultano dello Uadai e della sua importante concentrazione di forze ».

L'*Echo de Paris* al dispaccio di fonte tedesca relativo alla gravi perdite francesi nella regione del Dar Fur aggiunge che fino ad un'ora di stamane nè al Ministero degli interni nè a quello degli esteri si era in grado di smentire, ma neppure di confermare, la notizia pubblicata dal giornale tedesco.

*** Il Ministero della colonie non ha ricevuta alcuna notizia che confermi la sconfitta subita dalle truppe francesi ad Abecher.

Dopo che i giornali pubblicarono le notizie della sconfitta, il Ministero ha incaricato i governatori generali Merlin e Merleaux Ponti di mettersi in relazione coi posti militari del lago Tchad. Questi finora non hanno inviato alcuna informazione.

Bandiere di guerra

Il genetliaco di S. M. il Re è stato, ieri, festeggiato in modo speciale, solenne e degno, sul mare, colla consegna delle bandiere ad alcune delle nostre navi, consegna che strinse viepiù il vincolo di fraternità reso sacro dal comune intento fra esercito e marina: la difesa e l'onore della patria.

A Livorno.

S. M. il Re presenziò ad una di siffatte cerimonie a Livorno.

Partito da San Rossore, in automobile, il Sovrano giunse a Pisa, imbandierata e festante. Trovavansi a riceverlo alla cittadella le autorità civili e militari, il rettore dell'Università e le notabilità cittadine. La folla l'ha accolto con calorose acclamazioni.

S. M. il Re si recò nel vasto piazzale interno della caserma e passò in rivista le truppe schierate, le quali poscia sfilarono agli ordini del generale De Chaurand.

Dopo la rivista il Re intervenne ad un ricevimento dato in suo onore al Circolo degli ufficiali del 7° reggimento artiglieria.

Il Re, alle 9.30, partì in automobile per Livorno per assistere alla cerimonia della consegna della bandiera al cacciatorpediniere *Fuciliere*.

La folla salutò nuovamente il Sovrano, alla sua partenza, con una entusiastica dimostrazione.

Livorno era animatissima. Agli uffici pubblici ed a numerose case private era esposta la bandiera nazionale. Le navi ancorate in porto avevano issato il gran pavese.

Dalla R. nave *Etna* sono stati sparati i 21 colpi di cannone di rito.

Sull'ampio piazzale della darsena e lungo la barriera del porto presero posto le truppe disponendosi in quadrato di fronte alla nove *Fuciliere*. A sinistra si trovava la musica dell'8° fanteria, il plotone dei RR. carabinieri, quello delle RR. guardie di finanza e quello dei RR. equipaggi.

Di fronte si disposere i battaglioni studentesco e volontari ciclisti e automobilisti e l'80° fanteria; a destra una batteria appiedata del 7° artiglieria, uno squadrone del 14° cavalleria ed un battaglione di bersaglieri; di fianco al *Fuciliere* si trovavano: a destra il *Fulmine*, su cui presero posto numerosi invitati, l'*Espero* e lo *Zeffiro*; a sinistra il *Turbine* e l'*Aquilone*.

Il *Fuciliere*, come il *Pontiere*, l'*Alpino*, il *Corazziere* ed il *Carabiniere*, ai quali dovevansi consegnare le bandiere di combattimento a Venezia e ad Anzio, è stato costruito nel cantiere Ansaldo-Armstrong.

***

Alle ore 10.5 dalla barriera Garibaldi giunse il Re, accompagnato dal generale Brusati e dall'ammiraglio Garelli. Lungo il percorso fino alla barriera del porto gran folla che gremiva le vie applaudiva calorosamente il Sovrano, il quale, appena giunto al molo, ricevuto dalle autorità civili e militari, si recò a passare in rivista le truppe schierate lungo la darsena.

Quindi S. M., seguita da tutto lo stato maggiore e dalle autorità, salì a bordo del cacciatorpediniere *Fuciliere* per presenziare la cerimonia della consegna della bandiera. Dopo le formalità di uso, il vescovo di Livorno, mons. Giani, benedisse il vessillo e prenunziò un patriottico discorso inneggiante all'Italia ed al suo Re.

Prese quindi la parola il comandante il corpo d'armata di Firenze generale Della Noce, in rappresentanza anche del ministro della guerra. Egli pronunziò un elevato discorso bene augurante alla fratellanza dell'esercito con l'armata e felicitando S. M. nella fortunata ricorrenza del suo natalizio.

Poscia parlò l'ammiraglio Biagio Ducarne, comandante della R. Accademia navale, il quale, dopo aver letto un telegramma del ministro della marina, levò un inno alla fanteria italiana e salutò in nome del ministro della marina il Capo supremo dello Stato.

Il generale Bricola, comandante la brigata Re, parlò in nome della fanteria italiana, che, egli disse, è lieta di dare alla marina della Patria, con l'offrire la bandiera alla nave *Fuciliere*, un nuovo pegno dell'affetto e della fratellanza che congiungono indissolubilmente l'armata e l'esercito.

Ultimo parlò il comandante del *Fuciliere*, Galdini, il quale, con voce commossa, espresse, anche a nome dei suoi ufficiali e marinai, l'alta soddisfazione pel dono della bandiera di combattimento che sventolerà sull'albero della nave nel giorno del cimento e nei mari lontani, attestando la forza e la protezione della patria. Terminò inneggiando al Re, all'esecito ed all'armata.

Terminato il discorso, il comandante Galdin ordinò che la bandiera fosse issata sull'albero. Tutti si scopersero e, fra le note della marcia reale, gli urrà dei marinai ed i battimani della folla, il vessillo nazionale si alzò maestoso sulla svelta nave.

Compiuta la cerimonia, il Re lasciò il porto tra le grida di evviva della folla e gli urrà dei marinai.

Sulla darsena, Sua Maestà, accompagnata dallo stato maggiore, e seguita dalle autorità, assistette alla sfilata delle truppe. Al passaggio dei bersaglieri, del battaglione studentesco e dei volontari ciclisti automobilisti, la folla vivamente applaudì e nuove acclamazioni salutarono il passaggio della fanteria.

Sua Maestà il Re, dopo che il sindaco di Livorno gli porse il saluto ed il ringraziamento della città e dopo aver stretto la mano al prefetto, comm. Adami-Rossi, all'onorevole senatore De Larderel, agli onorevoli deputati Orlando Salvatore e Cassuto ed alle altre autorità civili e militari, salì in automobile col seguito e ripartì alla volta di San Rossore, fra gli entusiastici applausi della folla, che seguitò ad acclamarlo lungo tutto il percorso sino alle porte della città.

A Venezia.

Venezia era pur essa animatissima in festa per la ricorrenza genetliaca del Sovrano e per la festa militare che si doveva nelle sue acque compire.

Agli edifici pubblici, alle antenne in piazza San Marco, alla basilica di San Marco ed a molti edifici privati sventolavono bandiere nazionali.

Nella mattinata venne cantato, nella chiesa di San Marco, il *Te Deum*.

Officiava il patriarca, cardinale Cavallari, presenti le LL. AA. RR. il Duca degli Abruzzi ed il Principe di Udine, tutte le autorità civili e militari e gli ufficiali della nave tedesca *Maria Luisa*.

Quindi, favorita da un magnifico tempo, ebbe luogo la rivista passata dal vice ammiraglio Viotti, comandante del dipartimento. Assisteva una folla immensa.

Terminata la sfilata, nella darsena di San Giorgio ebbe luogo la consegna ai cacciatorpediniere *Alpino* e *Pontiere* delle bandiere di combattimento, rispettivamente offerte dagli ufficiali dei corpi degli alpini e del genio, le cui rappresentanze erano giunte il giorno innanzi a Venezia.

L'isola di San Giorgio era tutta imbandierata. I due cacciatorpediniere nella darsena erano pavesati da prua a poppa colla gran gala di bandiere.

La cerimonia è stata preceduta da una funzione religiosa celebrata dal patriarca, cardinale Cavallari. Quindi avvenne la consegna delle bandiere, che vennero salutate con ventun colpi di cannone dalla nave ammiraglia. Indi ebbe luogo la consegna della medaglia d'oro decretata dal Governo alla bandiera del genio per i servizi resi durante il terremoto di Messina e di Calabria.

Seguì un rinfresco offerto alle autorità ed agli invitati nei locali della caserma della brigata lagunare.

Alla cerimonia erano presenti le LL. AA. RR. il duca degli Abruzzi e il principe di Udine, il prefetto conte Nasalli Rocca, il sindaco conte Grimani, l'ammiraglio Viotti comandante del dipartimento marittimo, il comm. Tivaroni primo presidente della Corte d'appello, il comm. Diena e il comm. Cerutti, presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, il deputato conte Foscari, i generali Bonazzi, Zuccari, Fiorazzi, Figliana, Rocci, Spaccamela, Ragni, Oro, Berago, Sagramoso, numerosissimi ufficiali superiori di tutte le armi, gli ufficiali della nave germanica *Maria Luisa*, in alta tenuta, e molte signore in eleganti *toilettes*.

Il bacino di San Marco presentava un aspetto meraviglioso per la quantità d'imbarcazioni accostate alla diga dell'isola di San Giorgio, di dove a breve distanza si poteva assistere alla cerimonia.

La cerimonia imponentissima terminò alle 12.30.

Mentre si svolgeva la cerimonia apparve nel cielo, proprio al disopra del bacino di San Marco, il dirigibile militare n. 2. Nella navicella si trovavano i comandanti Munari e Scelzi ed il tenente Ponzio con due meccanici. La comparsa del dirigibile venne salutata dalla folla con uno sventolio di fazzoletti e di cappelli e con applausi fragorosi.

Il dirigibile eseguì sul bacino alcune magnifiche evoluzioni all'altezza di 150 metri; si diresse quindi verso il Canal Grande, poi nuovamente retrocedette sul bacino eseguendo nuove brillantissime manovre, traversò la piazza di San Marco e fece altre magnifiche evoluzioni sulla città.

Ad Anzio.

Ad Anzio, su quel litorale pieno di tanti fascini e su cui aleggia la gloria delle aquile romane, la cupa poesia medioevale e s'inizia il risveglio fecondo del lavoro, suprema virtù dei nostri tempi, una altra festa di fraternità tra l'esercito e l'armata si è celebrata ieri.

La città graziosa e gentilmente ospitale era imbandierata, animatissima fin dalla sera della vigilia. Dalle prime ore del mattino molta folla dai paesi vicini era accorsa per assistere alla cerimonia della consegna della bandiera di combattimento ai due cacciatorpediniere *Corazziere* e *Carabiniere*.

Alle 10 col treno di Roma giunsero ad Anzio tutti gli invitati e le rappresentanze delle legioni dei carabinieri di tutta l'Italia che per sottoscrizione avevano offerto le bandiere ed i cofani alle due navi.

La via che conduce alla banchina del porto ove stavano ancorate le due navi era tornata di festoni di alloro e di trofei di bandiere. Sulla banchina erano stati costruiti palchi per gli invitati. I due cacciatorpediniere stavano ancorati ai lati di un pontone sul quale era stato eretto un altare ed intorno ai due cacciatorpediniere erano ancorate le torpediniere d'alto mare *Orfeo*, *Calliope*, *Pegaso* e *Scorpione*.

Sulla banchina stavano schierati una compagnia di carabinieri con la musica ed un plotone di corazzieri in alta tenuta. Tutte le torpediniere ed i due cacciatorpediniere avevano alzato il grande pavese.

Verso mezzogiorno giunsero da Roma in automobile le LL. EE. i ministri della guerra e della marina.

A mezzogiorno S. E. Spingardi e S. E. Leonardi-Cattolica insieme agli onorevoli sottosegretari di Stato Guarracino, Vicini, all'ammiraglio Bettòlo, capo dello stato maggiore generale della marina, con tutte le autorità arrivarono al porto e presero posto sul pontone, intorno all'altare.

Subito, su di un affusto di un cannone di marina trascinato da venti marinai, vennero trasportati sul pontone i due cofani artistici che racchiudono le due bandiere. Immediatamente monsignor Beccaria, cappellano di Corte, celebrò la cerimonia religiosa. Egli benedisse le due bandiere; poi toltisi i paramenti sacri, pronunciò un breve discorso inneggiante alla marina italiana, alla patria, ed alla fede.

Parlò poscia il generale Del Rosso, comandante dell'arma dei carabinieri, facendo a nome dell'arma la consegna delle due bandiere alla marina italiana.

Le bandiere vennero ricevute in consegna dai capitani di corvetta Colx e Genta, comandante l'uno del *Carabiniere* e l'altro del *Corazziere*.

Il capitano di corvetta Colx ringraziò con nobili parole l'arma dei carabinieri per il dono fatto; rievocò la gloria di cui l'arma dei carabinieri si è coperta nei fasti militari e dichiarò che la marina italiana non sarà certamente da meno nel difendere e nel portare alla gloria i due nuovi cacciatorpediniere che ricorderanno in mare l'arma gloriosa.

Pronunziate queste parole, le due bandiere vennero issate sugli alberi dei due cacciatorpediniere, mentre la folla applaudiva, i marinai gridavano: Viva il Re! e i cannoni facevano salve.

Dopo che le bandiere furono issate, il ministro della guerra portò ai marinai il saluto del capo del Governo scusandolo della sua assenza, e bene auspicò alla fortuna delle armi italiane.

Vennero quindi distribuite medaglie d'oro, commemorative della cerimonia, ai ministri, ai comandanti delle navi, a mons. Beccaria ed alle altre autorità.

Agli invitati venne poi offerto un rinfresco mentre il pubblico veniva ammesso a visitare i due cacciatorpediniere.

Dopo il rinfresco gli ufficiali delle legioni dei carabinieri offrirono alle autorità e ad un gran numero di invitati un banchetto.

Terminata la cerimonia al porto, la compagnia dei carabinieri con musica e bandiera ed il plotone dei corazzieri si disposero in quadrato nella piazza Pia, la piazza più grande della città. Colà S. E. il ministro della guerra consegnò al generale Del Rosso comandante l'arma dei Reali carabinieri, la medaglia d'oro che è stata decretata ai carabinieri per l'opera prestata a Reggio ed a Messina dopo il terremoto del 28 dicembre 1908.

Il ministro della guerra, consegnando la medaglia, pronunciò un breve discorso ricordando le virtù militari sempre dimostrate dai carabinieri, ed augurò che tali virtù l'arma conservi ed adoperi in tutte le circostanze nelle quali sarà chiamata a prestare l'opera sua. Ha terminato invitando i carabinieri a gridare: « Viva il Re! ».

Terminata questa cerimonia, i ministri della guerra e della marina ripartirono in automobile alla volta di Roma.

Per la insufficienza dei raccolti

L'Istituto internazionale d'agricoltura ha attentamente seguito le fasi della crisi che si è determinata in vari paesi per l'insufficienza di alcuni raccolti e pel conseguente inasprimento dei prezzi delle derrate alimentari.

Il presidente dell'Istituto, on. marchese Cappelli, ha colto il momento attuale, in cui l'attenzione dei Governi è particolarmente rivolta verso il rincaro dei viveri, per prendere l'iniziativa di dirigere ai ministri di agricoltura degli Stati aderenti all'Istituto stesso una circolare nella quale rileva come gli attuali avvenimenti siano una nuova dimostrazione della necessità di una organizzazione internazionale qual'è l'Istituto, e dell'urgenza pei vari Stati di prendere tutte le misure atte ad agevolare il còmpito affidato all'Istituto medesimo, per informare con la massima sollecitudine possibile quanti si interessano all'agricoltura mondiale e ai traffici dei

prodotti agricoli, su lo stato delle colture, le previsioni e le constatazioni dei raccolti.

Infatti l'accentramento rapido delle notizie sulle condizioni in cui sono fatte le semine, sulla situazione al momento della fioritura, sullo stato delle coltivazioni nei mesi che precedono il raccolto e sulle condizioni metereologiche che possono influire sui rendimenti, permetterà di ottenere informazioni preziose che, imparzialmente e rapidamente pubblicate dall'Istituto, siano tali da evitare o quanto meno da attenuare gli effetti di irragionevoli turbamenti e di incertezze dei mercati nazionali e mondiali, che si constatano dopo i periodi di perturbazioni atmosferiche e altri avvenimenti anormali; turbamenti e incertezze che possono essere talora non ultime fra le cause del rincaro dei viveri.

Come conseguenza di queste considerazioni, l'on. marchese Cappelli insiste presso i ministri d'agricoltura dei vari Governi sulla necessità che i servizi competenti di ogni Stato facciano pervenire all'Istituto informazioni e statistiche nel modo più rapido, inviando d'urgenza e telegraficamente le cifre ufficiali stabilite dalla rispettiva amministrazione, nell'intento di permettere all'Istituto di adempiere sempre più utilmente alla missione affidatagli dalla Convenzione internazionale del 1905.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 3 novembre 1910

Presidenza del prof. sen. Giovanni Celoria, vice presidente.

Aperta la seduta alle 13.30, letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, vengono presentati gli omaggi pervenuti in dono durante le ferie.

Il senatore Celoria annunzia la perdita del socio corrispondente nobile dott. Luigi Cusani, del membro effettivo prof. senatore Paolo Mantegazza, del membro effettivo prof. ing. Francesco Salmoiraghi e del socio corrispondente prof. comm. Gaetano Crugnola, morti dopo l'ultima seduta del 7 luglio.

Il membro effettivo prof. Livio Minguzzi rimanda ad altra adunanza la sua lettura: « La difesa di Taine ».

Vengono presentate per l'inserzione nei Rendiconti le Note del dott. Attilio Vergerio, « Sulla serie di Fourier » e del dott. G. Marletta, « Sui sistemi aggiunti dei vari indici alle curve piane ».

Terminate le letture l'Istituto si raccoglie in adunanza privata; conferisce al membro effettivo Achille Visconti la pensione accademica rimasta vacante per la morte del membro effettivo prof. senatore Paolo Mantegazza; su proposta della Commissione nominata per esaminare le memorie presentate al Concorso per una borsa di studio di L. 3000 per perfezionamento all'estero in chimica organica della fondazione Vittorio Emanuele II, presso la Cassa di risparmio di Milano, l'Istituto approva che sia conferito il premio al dott. Amilcare Moreschi di Milano.

Viene letta dal prof. Zuccante la relazione della Commissione per il progetto del nuovo regolamento organico dell'Istituto e si stabilisce che la discussione si inizi nell'adunanza del 1° dicembre prossimo.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 15.

CRONACA ITALIANA

Il genetliaco regale. — Notizie dalle Provincie recano che la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re è stata festeggiata dappertutto con esposizione di bandiere agli edifici pubblici e privati, con riviste militari e con cerimonie patriottiche.

Le amministrazioni delle Provincie e dei Municipi, Enti, Istituti e Società hanno inviato a S. M. il Re dispacci di augurio, di felicitazione e di omaggio.

Iersera nelle principali città del Regno gli edifici pubblici erano illuminati e le musiche suonavano nelle piazze.

In varie città vi furono simpatici incidenti che accrebbero l'entusiasmo delle popolazioni. A Torino, mentre stava per terminare la rivista, si è veduto giungere da levante un aeroplano che man mano si andava avvicinando. Si apprese che era *Eros*, il quale, partito dal campo di aviazione, si recava sulla piazza d'Armi. È stato un momento di entusiasmo patriottico. Da ogni parte si gridava: Viva l'Italia! Viva l'esercito! La folla sventolava cappelli e fazzoletti. L'apparecchio, dopo aver fatto alcune ardite evoluzioni al disopra della piazza d'Armi, ritornò verso il campo di aviazione.

A Spezia il vice ammiraglio Moreno consegnò le medaglie e i diplomi di benemeranza per l'opera prestata in occasione del terremoto calabro-siculo al 21° fanteria, alle RR. navi *Napoli*, *Sicilia*, *Re Umberto*, *Bronte* e *Città di Milano*, al cacciatorpediniere *Borea*, alle torpediniere *63*, *73*, *84*, *113*, *114*, *115*, *138* ed alla betta *5*, pronunziando dinanzi allo stato maggiore nobili ed elevate parole di encomio. Molta folla essisteva acclamante alla cerimonia.

La medaglia d'oro di benemerenza fu pure consegnata all'89° fanteria della guarnigione di Genova e ai reparti della brigata Regina (9° e 10° fanteria) a Bari.

Nelle Colonie il genetliaco regale fu celebrato con quella finezza d'entusiasmo che è data dai ricordi della patria lontana.

A Costantinopoli, Londra, Vienna, Lisbona, Bruxelles, Atene ed in altre capitali estere vi furono banchetti, riunioni diverse dove intervennero i rappresentanti ufficiali d'Italia.

Numerosi telegrammi d'augurio vennero inviati al Sovrano d'Italia.

Alla Consulta. — In occasione del genetliaco regale, iersera alle 20, S. E. il ministro degli esteri, marchese Di San Giuliano, ha offerto alla Consulta un pranzo al corpo diplomatico, accreditato presso il Re d'Italia.

Al levar delle mense il decano del corpo diplomatico, sig. Barrère, ambasciatore di Francia, ha fatto un brindisi al Re, alla Regina ed alla Famiglia reale d'Italia.

L'on. ministro degli esteri ha risposto portando un brindisi a S. M. il Re e a tutti i sovrani e capi di Stato rappresentati.

*** S. E. il ministro degli esteri ha ricevuto, ieri, dal ministro austro-ungarico degli affari esteri, il seguente telegramma:

« Vienna 11, ore 12.55.

« In occasione dell'anniversario della nascita del vostro Augusto sovrano ricorro alla vostra cortesia pregandovi di presentare a S. M. il Re l'espressione dei miei omaggi più rispettosi e profondamente devoti.

« Firmato: *Aehrenthal* ».

S. E. Di San Giuliano ha riposto al conte di Aehrenthal, col seguente telegramma:

« Telegrafo subito a S. M. il Re per comunicargli i voti ed auguri che gli esprimete. Il mio Augusto sovrano sarà senza ub bio sensibilissimo al vostro amabile pensiero.

« Vogliate gradire, caro collega, i miei più sinceri, amichevoli saluti.

« Firmato: *Di San Giuliano* ».

Ringraziamenti. — Il Consiglio provinciale di Salerno ha inviato a S. E. il ministro della marina il telegramma seguente:

« Consiglio provinciale Salerno nella sua prima odierna riunione invia all'esercito e alla marina un caldo saluto e sensi di profonda riconoscenza per opera nobilissima energica spiegata nel recente nubifragio costiera amalfitana ».

I Comuni e la Marcia reale. — È noto come S. E. il Ministro della guerra commettesse al valente maestro Alessandro Vessella l'incarico di trascrivere in nuova lezione la Marcia e la fanfara reale, all'intento di reintegrarle nel loro primitivo carattere voluto dall'autore, maestro Gabetti, dal quale avevale non poco allontanato una precedente trascrizione, fatta nel 1881.

Il Vessella accettò ed assolse il cómpito, con unanime plauso del pubblico e della stampa, e il Ministro della guerra, con circolare n. 52 del 14 febbraio ultimo, dichiarava la novella trascrizione testo unico ufficiale per le bande militari.

In seguito a ciò, il maestro Vessella procedeva alla pubblicazione della sua completa partitura e parti separate; e già non pochi Comuni si affrettarono a provvedersene.

Ora, il Ministero dell'interno, desideroso di rendere più generale l'effetto di siffatta disposizione, con circolare del 28 ottobre corrente anno, ha richiamata su di essa l'attenzione dei signori Prefetti del Regno, invitandoli a darne notizia per opportuna norma ai Comuni da essi dipendenti.

Questo atto del Governo centrale, inteso ad unificare praticamente per tutta Italia il testo della Marcia reale, mentre consacra sempre meglio come ufficiale il lavoro del maestro Vessella, capo del glorioso Concerto civico della capitale, è pure un omaggio a chi primo creava lo storico Inno in quel Piemonte donde mosse l'opera dinastica per il Risorgimento nazionale; e certo S. E. Calissano, la cui firma porge autorità alla nuova circolare, non ha potuto a meno di ricordare ispirandola come egli fosse, tempo addietro, chiamato dalla stima dei suoi compaesani a commemorare il Gabetti nella natia La Marra, in onore appunto alla creazione di codesto simbolo marziale e patriottico.

Per parte nostra reputiamo altamente opportuno e significativo che anche questa unificazione simbolica fra i Comuni tutti de Regno venga compiuta proprio nel 1911, l'anno in cui l'Italia, dinanzi alle altre nazioni convocate a sè per le nobili gare dell'arte, e del lavoro, festeggia il compimento dei suoi voti secolari.

Disposizioni scolastiche. — Con telegrammi in data di ieri il Ministero della pubblica istruzione ha disposto per la riapertura delle scuole medie governative e pareggiate nelle sedi della provincia di Bari, ove non era stata ancora consentita la riapertura (Bari, Andria, Bitonto, Molfetta), e nella città di Santa Maria Capua Vetere.

Dovrà incominciare subito la sessione di esami, anche per la licenza nelle scuole del primo grado, e soltanto di promozione e di ammissione nelle scuole del secondo grado.

I capi di Istituto hanno avuto incarico di invitare telegraficamente gli insegnanti a trovarsi in residenza il 14 corrente mese giorno della riapertura delle scuole.

Gare aviatorie. — A Torino, ieri, ebbe luogo la quarta giornata di aviazione organizzata dal giornale *La Stampa*. Alle 14.15, dinanzi a numeroso ubblico, partì per primo Fischer, che compiè sul campo ardite evoluzioni.

Subito dopo partirono Weiss e Ruggerone che compirono vari giri del campo. Quando passarono davanti alle tribune, gli aviatori vennero fatti segno a grandi ovazioni. Alle 3.30 Fischer si innalzò con un fotografo per recarsi a prendere fotografie.

Nel campo regnò grande animazione. Gli aviatori furono festeggiatissimi.

Gli aviatori continuarono a compiere evoluzioni durante tutto il pomeriggio, conducendo quasi sempre passeggeri, e destando nella folla grande entusiasmo.

Il colera nelle Provincie. — Dalla mezzanotte del 9 alla mezzanotte del 10 corrente sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Caltanissetta:

A Villarosa, un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti e nessun caso nuovo.

In provincia di Caserta:

A Cancello Arnone un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso — a Castel Volturno, due casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso — a Formia, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso tra i colpiti nei giorni precedenti — a Frignano Maggiore, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso — ad Itri, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso — a Maddaloni, un decesso tra i colpiti nei giorni precedenti e nessun caso nuovo.

In provincia di Girgenti:

A Porto Empedocle un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti.

In provincia di Palermo:

A Palermo (Manicomio) tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

In provincia di Roma:

A Piperno, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso — a Sezze, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso — a Sonnino, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

In provincia di Trapani:

A Monte San Giuliano, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Dei casi denunciati precedentemente e pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono:

a) positivi: un caso a Formia;

b) negativi: un caso a Formia.

Marina mercantile. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, è partito da New York per Napoli e Genova — Il *Taormina*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra diretto a Genova — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova — L'*Indiana*, della stessa Società, ha proseguito da Las Palmas per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 11. — *Delegazione austriaca.* — Si continua la discussione del bilancio degli esteri.

A proposito delle relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, il relatore Bacquehem dichiara:

L'Italia, grazie alla triplice, ha potuto meglio curare i suoi interessi.

Noi vediamo senza invidia il suo sviluppo finanziario ed economico e non facciamo alcuna obiezione se l'Italia perfeziona il suo esercito e la sua marina. Ciò fanno anche le altre grandi potenze; ma ciò che dobbiamo con cortesia non ammettere è di essere designati talvolta come uno spettro. Ciò è tanto meno necessario, in quanto che in Italia sono le Camere che domandano l'aumento degli armamenti, mentre il Governo italiano non può accogliere con sufficiente rapidità tali domande stante la situazione finanziaria.

Il relatore constata che le Delegazioni hanno accolto con soddisfazione le dichiarazioni del conte di Aehrenthal che i rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia sono divenuti, se è possibile, anche più

stretti e più intimi, dichiarazioni fatte dal conte Aehrenthal sotto l'impressione del colloquio di Racconigi.

Si approva il bilancio degli esteri e si inizia la discussione del bilancio della Bosnia ed Erzegovina.

Durante la discussione il conte di Aehrenthal, rispondendo alla interrogazione presentata ieri da Horski, ha dichiarato che nessuna protesta contro il discorso di Nathan gli è stata rimessa. L'incaricato di affari della Nunziatura, recatosi al Ministero degli esteri, richiamò la sua attenzione sulla lettera inviata dal Papa al cardinale vicario.

Il ministro confuta di nuovo le calunnie di Masaryk contro Forgach. Dichiara che il tentativo di Masaryk di turbare i rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Serbia non riuscirà. Tale opinione è, del resto, condivisa dal Governo serbo.

Kramarz dichiara che il grandioso sviluppo dell'Italia non è dovuto alla triplice ma al cambiamento della sua politica rispetto alla Francia. Dopo tale cambiamento soltanto la Francia aprì il suo mercato ai titoli italiani, ciò che permise lo sviluppo economico ed industriale dell'Italia.

VIENNA, 11. — *Delegazione ungherese.* — Si discute il bilancio della marina.

Il capitano Lucich, a nome del comandante della marina, dichiara che l'Amministrazione della marina vede lo scopo principale della marina esclusivamente nella protezione delle coste e del commercio marittimo.

L'Austria-Ungheria ha bisogno di una flotta, la cui grandezza e la cui forza possano far concorrenza alle flotte di altre potenze che si potrebbero unire per una guerra eventuale. La flotta austro-ungarica deve essere inoltre in grado di determinare essa stessa il momento della battaglia eventuale e il suo attacco deve costituire un pericolo per il nemico. Una flotta che fosse soltanto messa sulla base di difesa e si dovesse ritirare dinanzi al nemico non avrebbe alcun valore.

L'Amministrazione della marina, dice il capitano Lucich, non crede ora opportuno dare spiegazioni dettagliate sui suoi piani futuri.

Si discute il bilancio degli esteri.

Tutti gli oratori riconoscono il successo della politica estera seguita dal conte di Aeherenthal.

Saghy espone la necessità di mantenere rapporti amichevoli con la Turchia.

Miklos dichiara che i popoli della Monarchia sono partigiani della triplice e si duole che non si possa dire altrettanto dell'opinione pubblica italiana, sebbene le personalità competenti dei due paesi facciano tutto il possibile per ottenere tale scopo. Senza ingerirsi degli affari interni dell'Austria, l'oratore esprime il voto che anche in Austria si eviti tutto ciò che possa produrre emozione in Italia.

BOULOGNE, 11. — Durante una forte tempesta il battello da pesca *Suffren* è stato urtato all'entrata dal porto da un vapore. Il *Suffren* è stato gettato alla costa. Un battello di salvataggio ne ha raccolto l'equipaggio, ma subito dopo è affondato. Vi sono tre morti e undici scomparsi.

Un altro battello da pesca si è arenato. Vi sono sette annegati.

Due altri battelli da pesca hanno naufragato. Si teme che numerosi uomini degli equipaggi siano periti.

Sono scomparsi anche quattro doganieri che si erano avventurati in mare.

EGELSBACH, 11. — L'imperatore Guglielmo è giunto stamane, ricevuto dallo Czar, dal granduca d'Assia e dal principe Enrico di Prussia.

I due sovrani si sono baciati e abbracciati più volte, e si sono recati al Wolfsgarten.

BUDAPEST, 11. — Notizie giunte da Sombor annunziano che colà e nei dintorni sono stati constatati oggi 13 nuovi casi sospetti di colera.

Tutte le scuole sono state chiuse per un tempo indeterminato.

Sono state prese ampie misure di precauzione.

MADRID, 11. — Il presidente del Consiglio, Canalejas, ha dichiarato che l'ambasciatore presso il Vaticano, Ojeda, non ritornerà più al suo posto e che se occorrerà, verrà nominato in sua vece un altro diplomatico.

PARIGI, 11. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del bilancio.

Il relatore generale del bilancio, Charles Dumont, esprime l'opinione che il fisco sia frodato dai depositi fatti nelle banche estere, specialmente nelle banche svizzere. La materia imponibile sfugge così all'imposta.

L'oratore si dichiara favorevole all'aumento della tassa di successione nei casi di figlio unico.

Dumont termina chiedendo alla Camera di affrettare la discussione del bilancio.

La discussione generale è chiusa.

PARIGI, 11. — *Senato.* — Si approva il progetto di legge relativo alla ricerca della paternità.

EPINAL, 11. — Dopo ventiquattro ore di calma e di freddo una nuova e violenta tempesta imperversa nei Vosgi.

La neve cade abbondantemente sulle montagne e in parte della pianura.

LONDRA, 11. — Il primo ministro sir H. H. Asquith si è recato oggi a Sandringham a far visita al Re e non tornerà prima di domani al più presto.

SAINT-MENEHOULD, 11. — Una violenta tempesta si è rovesciata la notte scorsa e stamane sulla città e nei dintorni.

L'Aisne è considerevolmente cresciuto inondando i villaggi lungo le rive.

Le autorità delle località minacciate hanno preso tutte le misure per far fronte ad ogni eventualità.

BRUXELLES, 11. — Ab El Aziz, ex sultano del Marocco, è qui giunto oggi proveniente da Amsterdam.

CALAIS, 11. — Una violenta tempesta si è scatenata improvvisamente la scorsa notte ed ha sorpreso in mare numerose barche da pesca.

Alcune scialuppe hanno naufragato, altre sono state gettate sulla costa.

Vi sono stati una trentina di annegati.

GEX, 11. — Dopo le pioggie dirotte degli scorsi giorni, da stamane nevica abbondantemente. Il freddo è intensissimo.

La violenza della bufera rende difficile la circolazione sulla strada della Faucille.

A Mosez è stato trovato morto un pastore sotto uno strato di neve di circa mezzo metro.

NEW YORK, 11. — Secondo un dispaccio da Gadalagora (Messico) la folla ha infranto ieri sera i vetri delle finestre di pareeche case di sudditi nord-americani.

La polizia sorveglia il Consolato degli Stati Uniti e tutti i quartieri della città. La città è come in stato d'assedio.

NEW YORK, 11. — Un dispaccio dal Messico annunzia che le misure di repressione prese dalle autorità hanno impedito il ripetersi di disordini contro i sudditi nord-americani.

Il ministro degli esteri ha assicurato l'ambasciatore degli Stati Uniti che i disordini non si ripeteranno.

LONDRA, 12. — Sembra molto probabile che il primo ministro Asquith nella sua visita al Re abbia avuto lo scopo di esprimere il proprio avviso al Sovrano circa l'uso della prerogativa reale per la creazione di un certo numero di lordi necessario per ottenere dalla Camera alta l'approvazione delle misure contro il *veto* della Camera stessa proposte dal Gabinetto.

Le dimissioni del Gabinetto o lo scioglimento della Camera dei comuni dipenderebbero dall'accoglienza che il Re farà alla proposta di Asquith.

PIETROBURGO, 12. — *Duma dell'Impero.* — Goutchow, ottobrista, viene rieletto presidente, con 201 voti contro 137.

La votazione è accolta con applausi dal centro e dagli ottobristi.

Primo vice presidente viene rieletto il principe Wolkonski, di

destra, con 261 voti contro 48; secondo vice presidente Kapustin, deputato di Kazan, ottobrista, con 199 voti contro 151.

TROYES, 12. — La situazione, in seguito alle inondazioni, si aggrava a Bar-sur-Aube ed in altre località della valle. Arcis-sur-Aube comincia ed essere inondata. Le parti basse della città sono completamente allagate.

Stanotte a Bourguignon, presso Bar-sur-Seine, gli abitanti, sorpresi dalle acque, hanno dovuto sgomberare le case.

Da Strasburgo, da Treves e dal Granducato di Lussemburgo si annunciano inondazioni della Mosella.

A Reich l'acqua raggiunge l'altezza del primo piano di numerose case. L'ufficio postale è sommerso. Si spera che la piena abbia raggiunto il suo massimo.

PLYMOUTH, 12. — Notizie giunte per posta confermano che il vapore inglese *Wally*, che faceva il servizio fra l'Inghilterra e l'America del Sud, naufragò il 14 ottobre presso Parà (Brasile).

Si hanno da deplorare un centinaio di morti, fra cui cinquanta passeggeri.

L'apparecchio del timone si guastò. Il *Wally* andò alla deriva, urtò contro uno scoglio ed affondò senza che un canotto di salvataggio potesse essere messo in mare.

Alcuni superstiti riuscirono a raggiungere un faro nei pressi di Parà.

NOTIZIE VARIE

L'esportazione delle penne di struzzo dalla Colonia del Capo. — L'esportazione delle penne di struzzo dalla Colonia del Capo rappresenta un valore abbastanza considerevole, che va crescendo di anno in anno. Negli ultimi sei anni si è addirittura raddoppiato, come si può vedere dalla seguente statistica:

anno	valore dell'esportazione in franchi
1903	23,625,025
1904	26,474,700
1905	27,029,675
1906	35,324,775
1907	45,490,150
1908	43,629,700
1909	52,452,125

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

11 novembre 1910.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.2.
Termometro centigrado al nord	11.2.
Tensione del vapore, in mm.	3.88.
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	NW.
Velocità in km.	22.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 12.0.
	minimo 6.0.
Pioggia	—

11 novembre 1910.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Spagna, minima di 745 sulla Scozia e Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque risalito, fino a 12 mm. sull'Emilia; temperatura fortemente diminuita; venti forti generalmente settentrionali in Val Padana, occidentali altrove; pioggie sul Veneto-Lombardia, Emilia, Centro, Sud e Sicilia; temporali nel Veneto, Toscana, Umbria; neve sull'Appennino emiliano e centrale.

Barometro: massimo a 766 in Sardegna, minimo a 756 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti moderati e qua e là forti intorno a ponente; cielo vario; mare mosso od agitato sulle coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 novembre 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	legg. mosso	15 6	10 2
Spezia	sereno	calmo	16 9	3 6
Cuneo	1/4 coperto	—	11 8	3 4
Torino	sereno	—	12 0	2 6
Alessandria	sereno	—	14 8	0 2
Novara	sereno	—	12 0	0 9
Domodossola	1/2 coperto	—	13 2	1 2
Pavia	1/2 coperto	—	14 5	— 0 3
Milano	1/2 coperto	—	14 4	2 6
Como	1/4 coperto	—	13 0	3 5
Sandrio	coperto	—	9 1	3 1
Bergamo	3/4 coperto	—	11 0	2 7
Brescia	1/2 coperto	—	10 0	1 9
Cremona	1/2 coperto	—	9 4	3 1
Mantova	sereno	—	11 0	3 0
Verona	sereno		12 4	3 9
Belluno	sereno	—	4 1	— 0 6
Udine	sereno	—	12 2	1 8
Treviso	sereno	—	12 9	2 0
Venezia	sereno	calmo	13 7	4 3
Padova	sereno	—	12 0	4 1
Rovigo	sereno	—	13 7	0 6
Piacenza	sereno	—	13 2	3 1
Parma	sereno	—	11 0	4 5
Reggio Emilia	sereno	—	10 0	0 5
Modena	sereno	—	13 7	3 7
Ferrara	sereno	—	14 9	2 3
Bologna	sereno	—	15 0	4 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	15 8	10 2
Pesaro	sereno	tempestoso	15 0	5 0
Ancona	coperto	molto agit.	13 2	5 6
Urbino	sereno	—	13 8	0 6
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	12 0	2 0
Camerino	1/2 coperto	—	12 9	5 0
Lucca	sereno	—	15 1	1 4
Pisa	sereno	—	16 4	0 4
Livorno	sereno	mosso	16 0	3 0
Firenze	sereno	—	14 3	3 5
Arezzo	sereno	—	14 6	3 2
Siena	sereno	—	13 1	4 0
Grosseto	sereno	—	17 5	3 2
Roma	sereno	—	16 6	6 0
Teramo	1/2 coperto	—	8 4	3 5
Chieti	sereno	—	17 0	1 6
Aquila	1/4 coperto	—	12 8	2 2
Agnone	nevica	—	13 4	— 0 4
Foggia	coperto	—	18 4	10 0
Bari	coperto	calmo	18 8	7 6
Lecce	1/2 coperto	—	19 8	10 6
Caserta	3/4 coperto	—	18 5	7 2
Napoli	coperto	legg. mosso	17 3	7 3
Benevento	piovoso	—	18 3	7 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	11 6	2 2
Potenza	coperto	—	12 5	1 3
Cosenza	piovoso	—	17 0	8 0
Tiriolo	coperto	—	15 0	3 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	agitato	20 6	14 8
Palermo	coperto	grosso	22 6	10 9
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	20 0	13 0
Caltanissetta	coperto	—	17 7	8 0
Messina	piovoso	mosso	19 5	8 3
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	20 3	8 9
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	23 0	11 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	18 5	6 0
Sassari	1/2 coperto	—	17 0	6 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*